

Scuola, corteo dei precari a Napoli

Anche gli studenti alla manifestazione



NAPOLI (30 ottobre) - Centinaia di palloncini colorati, con la scritta «Gelmini vola via»: si è conclusa così, a Napoli, in piazza del Gesù, la manifestazione nazionale dei precari della scuola.

Il corteo ha attraversato la città, scandendo slogan contro il ministro e contro il Governo. In testa al corteo c'erano i disabili dell'associazione napoletana «Tutti a scuola» che rivendicano più insegnanti di sostegno. Gli insegnanti sono arrivati a Napoli dalla Sicilia, dalla Puglia, dalle regioni del Nord Italia, ma soprattutto dalla Campania, per protestare contro i tagli alla scuola pubblica.

Organizzato dai comitati nazionali dei precari, il corteo ha visto una massiccia partecipazione di studenti, immigrati, personale Ata che, insieme ai docenti, rappresentano non solo il mondo della scuola ma anche quello del lavoro.

«Sono 270 mila i precari iscritti nelle liste a scorrimento delle graduatorie in Italia - ha spiegato il segretario nazionale precari della Cgil Luigi Rossi -. Quest'anno sono stati tagliati 40 mila docenti e 15.600 Ata. I tagli hanno interessato maggiormente il Sud, ed è per questo che oggi siamo a Napoli, perchè proprio in Campania la situazione è complessa».

In totale, hanno aggiunto i rappresentanti Cgil, sarebbero circa 400 mila i precari della scuola nel Paese, divisi tra graduatorie docenti e Ata e considerando anche quelle di istituto sulle quali è impossibile fare un conteggio preciso. «Il fatto grave - ha aggiunto Rossi - è che la media dei neo assunti è di 45 anni, ciò significa che queste persone sono vicine alla pensione. E nei prossimi anni ci aspettiamo gli stessi tagli».

Al centro della protesta anche il sistema di reclutamento, non ancora chiarito dal ministero dell'Istruzione e la formazione per i docenti sulla quale, secondo i manifestanti, non c'è alcuna risorsa a disposizione. Al centro del corteo, invece, a rivendicare una scuola pubblica senza tagli, c'erano gli studenti.

I ragazzi chiedono aule, docenti, istituti a norma, e soprattutto continuità didattica, insomma una scuola di qualità. Il corteo si è svolto senza incidenti. I manifestanti giunti in piazza del Gesù hanno ascoltato alcuni rappresentanti dei sindacati Flc Cgil, Fiom, e i precari dei coordinamenti. Stasera invece si terrà, nella stessa piazza, un concerto.